

# USCITA DI SICUREZZA

## Società Cooperativa Sociale ONLUS

Via Giordania n. 183 – Grosseto  
codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione al registro imprese 00309470532  
iscritta nella sezione speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE

### RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO 2022

Care Socie, Cari Soci,

anche per l'esercizio 2022, ricorrendo l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio con la forma del bilancio ordinario, è obbligatorio redigere la presente relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, in ottemperanza anche alle nuove disposizioni intercorse a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015.

### PARTE PRIMA

#### PREMESSA

L'esercizio appena concluso è stato contraddistinto da un contesto macroeconomico e geopolitico complesso e caratterizzato da eventi significativi, che hanno influenzato l'economia globale, con effetti sui mercati finanziari e reali internazionali. Tre fattori hanno prevalentemente caratterizzato l'andamento del contesto economico mondiale: l'invasione russa dell'Ucraina che ha contribuito a destabilizzare l'economia globale, incidendo in prima battuta sull'aumento del costo dell'energia; la crescente spinta inflazionistica, già avviata in conseguenza dell'epidemia di Covid-19, ha interessato, seppur in maniera diversa, tutte le economie ed ha alimentato un generale clima di incertezza; il rallentamento economico della Cina.

Nell'eurozona, specialmente a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina, si è verificata un'accelerazione delle pressioni inflative, l'inflazione è infatti arrivata a toccare picchi di portata storica: +10,6% in Europa, +9,1% negli Stati Uniti e +11,5% in Italia. L'aumento dei prezzi, inizialmente considerato temporaneo dalle autorità monetarie, è diventato motivo di apprensione e successivamente la principale preoccupazione delle banche centrali, che, verso la metà dell'anno, hanno intrapreso un percorso di rialzo dei tassi, invertendo una tendenza prolungatasi per oltre un decennio. La politica monetaria restrittiva della BCE si è concretizzata con l'aumento del tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali salito da 0 al 2,5%, mentre il tasso di policy più rilevante, cioè il tasso sui depositi presso la BCE (riferimento dei tassi del mercato monetario), è passato dal -0,50% al 2,50%. Da parte sua la Federal Reserve ha aumentato i tassi ufficiali ben 7 volte nel corso dell'anno. Le ultime proiezioni della BCE vedono l'inflazione europea attestarsi all'8,4% nel 2022, per poi ridimensionarsi negli anni successivi seguendo un trend decrescente: 6,3% nel 2023, 3,4% nel 2024 e 2,3% nel 2025. Nonostante quindi il picco inflattivo sembri aver già raggiunto il suo apice, le banche centrali mantengono elevato il livello di allerta, avendo cura nel contempo di monitorare gli effetti restrittivi sulla dinamica di rallentamento delle economie mondiali. Nell'anno 2022 sul fronte della crescita in Europa, dopo un buon andamento nella prima metà dell'anno, l'attività economica ha subito un netto rallentamento, scendendo allo 0,3% nel terzo trimestre dell'anno dopo un progresso medio dello 0,7% nei primi due trimestri. La crescita del PIL in termini reali è prevista al 3,4% nel 2022, allo 0,5% nel 2023, all'1,9% nel 2024 e all'1,8% nel 2025, mentre a livello mondiale la crescita economica 2022 è stimata al 3,3% con attese di ulteriore rallentamento al 2,6% nel 2023.

Nei primi mesi del 2023 il contesto internazionale è stato, inoltre, influenzato dall'evoluzione della stessa epidemia di Covid-19 che, sebbene abbia ridotto significativamente i propri effetti in tutti i mercati occidentali, ha visto, a partire dal mese di marzo, un'inattesa nuova ondata in Cina, con conseguenze negative sulle performances economiche del settore in tale mercato, a seguito delle rigide politiche di contrasto adottate dal Governo locale (lockdown e limiti alla circolazione), soprattutto nella Cina continentale.

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE  
NEL SUO COMPLESSO E NEI VARI SERVIZI**

Sebbene quindi il contesto generale sia stato molto destabilizzante la nostra cooperativa è riuscita a “navigare” in questo mare in tempesta in maniera abbastanza stabile. I ricavi della gestione caratteristica sono cresciuti del 5,80% rispetto all'anno precedente e tutti i settori hanno segnato incrementi di fatturato.

Di seguito il fatturato delle varie aree di attività negli ultimi due anni:

area	2021	%	2022	%
salute mentale	818.789	6,30%	842.545	6,13%
anziani	5.687.634	43,76%	5.803.579	42,21%
disabilità	1.119.351	8,61%	1.165.875	8,48%
infanzia	473.742	3,64%	457.140	3,32%
minori e giovani	280.366	2,16%	373.855	2,72%
servizi territoriali	3.917.962	30,14%	4.236.258	30,81%
inclusione	384.993	2,96%	307.516	2,24%
settore B	314.986	2,42%	564.044	4,10%
	12.997.823	100,00%	13.750.812	100,00%

**PROSPETTIVE, SCENARI, ORGANIZZAZIONE E POLITICA AZIENDALE E FATTI DI RILIEVO  
AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

La guerra in Ucraina continua a rappresentare un fattore di forte instabilità per il quadro macroeconomico. Le tensioni sui prezzi, dovute sia ai rialzi sul mercato delle materie prime e del gas sia alle politiche di raffreddamento degli scambi internazionali conseguenti ai lockdown generalizzati ancora attuati in Cina, complicano lo scenario futuro e raffreddano l'andamento positivo del Pil che si era registrato nel 2022.

L'inflazione nei primi mesi dell'anno ha smesso di registrare nuovi massimi, anche se i dati preliminari superiori alle aspettative del mercato scontano la politica monetaria più restrittiva già adottata dalle banche centrali e l'attesa di ulteriori incrementi dei tassi di interesse nei prossimi mesi. L'evoluzione a lungo termine del quadro economico non è ancora chiara: sarà quindi necessaria un'attenta valutazione di tutti i possibili rischi che si potranno profilare sui vari scenari.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che, al momento, non si riscontri l'insorgenza di significative incertezze che possano, verosimilmente, causare conseguenze sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Quella che si prospetta è una certa stabilità delle gare in corso: nel corso del 2023 non andrà in scadenza nessun appalto di quelli in essere per importi rilevanti.

Alta resterà comunque l'attenzione a nuove gare che dovessero uscire.

Sono invece in corso analisi urbanistiche per la costruzione su un terreno di nostra proprietà di una nuova RSD, più grande e moderna di quella che attualmente gestiamo.

Le dimensioni ipotizzate per la nuova struttura, sui cui tempi di realizzazione non ci sono al momento certezze, permetteranno di aumentare il numero degli ospiti – a fronte di una domanda sempre maggiore dell'offerta – ottimizzando tra l'altro la gestione del personale.

E' invece in corso di riorganizzazione il settore della ristorazione. Le continue difficoltà legate alla ricerca del personale ed il livello del fatturato non soddisfacente di due dei nostri punti di ristorazione ci hanno spinto a concentrare i nostri sforzi sulle attività delle Mura – Eden e Cinghialino – e sulla Cava utilizzata, ormai da oltre un anno, solo per gli eventi privati.

## PARTE SECONDA

### ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati del bilancio, previa sua riclassificazione.

### STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

Al fine di arricchire la comprensione del presente bilancio si è provveduto a riclassificare lo stato patrimoniale della Società dal punto di vista funzionale e finanziario mentre il conto economico è stato riclassificato secondo il “criterio della Pertinenza gestionale”.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO				
Attivo	2022	2021	2020	2019
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>4.507.686</b>	<b>4.242.804</b>	<b>3.046.988</b>	<b>2.784.257</b>
immobilizzazioni immateriali	1.450.819	1.412.382	1.217.418	1.040.967
immobilizzazioni materiali	2.993.546	2.752.601	1.661.858	1.572.087
immobilizzazioni finanziarie	63.321	77.821	167.712	171.202
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>5.217.462</b>	<b>4.936.628</b>	<b>4.150.510</b>	<b>3.617.769</b>
magazzino	48.274	61.787	57.902	30.771
liquidità differite	4.981.597	4.810.733	3.896.203	3.529.743
liquidità immediate	187.591	64.108	196.406	57.255
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>9.725.148</b>	<b>9.179.432</b>	<b>7.197.498</b>	<b>6.402.026</b>
Passivo	2022	2021	2020	
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>1.033.303</b>	<b>963.911</b>	<b>1.040.727</b>	<b>1.066.757</b>
capitale sociale	656.793	601.039	686.832	719.832
riserve	372.376	356.661	351.091	335.258
utile	4.134	6.211	2.804	11.667
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>2.355.948</b>	<b>2.545.155</b>	<b>1.555.393</b>	<b>966.991</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>6.335.897</b>	<b>5.670.366</b>	<b>4.601.378</b>	<b>4.368.278</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>9.725.148</b>	<b>9.179.432</b>	<b>7.197.498</b>	<b>6.402.026</b>

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE				
Attivo	2022	2021	2020	2019
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	9.466.534	8.957.288	6.826.751	5.973.857
IMPIEGHI EXTRA OPERATIVI	258.614	222.144	370.748	428.169
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>9.725.148</b>	<b>9.179.432</b>	<b>7.197.498</b>	<b>6.402.026</b>
MEZZI PROPRI	1.033.303	963.911	1.040.727	1.066.757
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	4.824.066	4.479.955	3.311.877	2.669.322
PASSIVITA' OPERATIVE	3.867.779	3.735.566	2.844.895	2.665.947
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>9.725.148</b>	<b>9.179.432</b>	<b>7.197.498</b>	<b>6.402.026</b>

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
	2022	2021	2020	2019
ricavi delle vendite	13.926.398	13.259.120	11.936.195	12.477.798
produzione interna		-	9.559	-
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>13.926.398</b>	<b>13.259.120</b>	<b>11.945.753</b>	<b>12.477.798</b>
costi esterni operativi	4.498.527	4.412.632	3.953.464	4.064.614
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>9.427.871</b>	<b>8.846.488</b>	<b>7.992.289</b>	<b>8.413.184</b>
costi del personale	9.050.084	8.547.365	7.740.947	7.997.383
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>377.787</b>	<b>299.123</b>	<b>251.342</b>	<b>415.800</b>
ammortamenti e accantonamenti	109.544	100.640	82.091	203.582
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>268.243</b>	<b>198.483</b>	<b>169.251</b>	<b>212.218</b>
risultato dell'area accessoria			-	-
risultato dell'area finanziaria (al netto oneri finanziari)	8	5	2.171	3.297
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>268.251</b>	<b>198.488</b>	<b>171.422</b>	<b>215.515</b>
svalutazioni dell'attivo	-	14.500	-	-
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>253.751</b>	<b>198.488</b>	<b>171.422</b>	<b>205.515</b>
oneri finanziari	201.292	146.620	129.229	163.515
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>52.459</b>	<b>51.868</b>	<b>42.194</b>	<b>42.000</b>
imposte sul reddito	48.325	45.657	39.390	30.333
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>4.134</b>	<b>6.211</b>	<b>2.804</b>	<b>11.667</b>

Dagli schemi di bilancio si evidenzia un risultato positivo del Conto Economico che, al 31.12.2022, registra un utile di Euro 4.134 con un risultato operativo, come indicato negli schemi riclassificati, di euro 268.243 in netta crescita rispetto al 2021 anno nel quale tale dato si era attestato a 198.483 euro.

I ricavi totali sono passati 13.259.120 a 13.926.398 con un incremento complessivo di oltre il 5%, mentre i costi operativi si sono incrementati di solo l'1.95%, passando da 4.412.632 a 4.498.527.

Il costo del personale ha invece subito un incremento del 5,88% ed il MOL è passato da 299.123 a 377.787 euro.

A fronte di ammortamenti quasi costanti il risultato operativo ha quindi subito l'incremento indicato all'inizio del presente capoverso.

Gli oneri finanziari, invece, anche a causa del ben noto andamento dei tassi di interesse, hanno subito un'importate incremento passando da 146.620 a 201.292 euro con un incremento di oltre 50mila euro pari al 37,29%, penalizzando di conseguenza l'utile di bilancio.

## INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Gli stessi sono suddivisi tra **indicatori economici e patrimoniali**.

## INDICATORI ECONOMICI

Gli indicatori economici individuati sono i seguenti:

### ROE (Return On Equity) netto e lordo

E' il rapporto tra il reddito (lordo e netto) ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio e consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi.

	2022	2021	2020	2019
ROE netto = risultato netto/mezzi propri medi	0,40%	0,64%	0,27%	1,09%
ROE lordo = risultato lordo/mezzi propri medi	5,08%	5,38%	4,05%	3,94%

**ROI (Return On Investment)**

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

	2022	2021	2020	2019
ROI = risultato operativo/capitale investito	2,76%	2,16%	2,35%	3,31%

**ROS (Return On Sale)**

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

	2022	2021	2020	2019
ROS = risultato operativo/ricavi delle vendite	1,93%	1,50%	1,42%	1,70%

**INDICATORI PATRIMONIALI**

Gli indicatori patrimoniali individuati sono i seguenti:

**INDICATORI DI SOLIDITÀ**

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di individuare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio e lungo periodo.

Detta capacità dipende da due ragioni:

- la modalità di finanziamenti degli impieghi a medio- lungo termine
- la composizione delle fonti di finanziamento

Con riferimento al punto a), nella seguente tabella si evidenziano gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
	2022	2021	2020	2019
Margine primario di struttura = mezzi propri - attivo fisso	- 3.474.383	- 3.278.893	- 2.006.261	- 1.717.500
Indice primario di struttura = mezzi propri / attivo fisso	0,23	0,23	0,34	0,38
Margine di struttura secondario = (mezzi propri+pass cons) - attivo fisso	- 1.118.435	- 733.737	- 450.868	- 750.509
Indice di struttura secondario = (mezzi propri+pass cons) / attivo fisso	0,75	0,83	0,85	0,73

***Margine Di Struttura Primario (o Margine Di Copertura Delle Immobilizzazioni)***

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. Un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa; un margine negativo è sintomo di dipendenza finanziaria, ovvero che l'azienda ricorre al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

***Indice Di Struttura Primario (o Copertura Delle Immobilizzazioni)***

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni. Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate.

**Margine Di Struttura Secondario**

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate. Un margine positivo indica che le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate, un margine negativo spesso comporta il sorgere di costi finanziari eccessivi per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni. In tale situazione, infatti, le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve con possibilità di aumento degli oneri finanziari.

**Indice Di Struttura Secondario**

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate. Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate.

Con riferimento al punto b), nella seguente tabella si evidenziano gli indici della struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI				
	2022	2021	2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo = (Pml+Pc) / mezzi propri	8,41	8,52	5,92	5,00
Quoziente di indebitamento finanziario = pass. finanziamento / mezzi propri	4,67	4,65	3,18	2,50

**INDICATORI DI SOLVIBILITA'**

La liquidità disponibile è evidenziata dagli indici sotto riportati.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'				
	2022	2021	2020	2019
Margine di disponibilità = attivo circolate - passività correnti	- 1.118.435	- 733.737	- 450.868	- 750.509
Quoziente di disponibilità = attivo circolate / passività correnti	0,82	0,87	0,90	0,83
Margine di tesoreria = (liq diff + liq imm) - passività correnti	- 1.166.709	- 795.525	- 508.770	- 781.280
Quoziente di tesoreria = (liq diff + liq imm) / passività correnti	0,82	0,86	0,89	0,82

**CONTINUITA' AZIENDALE (going concern)**

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale.

In considerazione del riassetto organizzativo e amministrativo della cooperativa, gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa attesi sommati alle risorse finanziarie già disponibili siano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Dal momento che l'applicazione dei limiti dimensionali dell'impresa non comporta la collocazione della cooperativa al di fuori dal perimetro delle imprese interessate dal calcolo di indicatori di continuità e di procedure early warning, è opportuno procedere al calcolo del DSCR (Debt Service Coverage ratio), nonché degli indicatori economici, finanziari e patrimoniali volti a monitorare lo stato la presenza di indizi precoci di allerta.

Stante quanto sopra, sulla base del budget di tesoreria redatto, il DSCR registra un valore pari al 1,79, valore ben al di sopra della soglia minima di legge prevista.

Si riporta il DSCR calcolato su un orizzonte temporale di 12 mesi.

**DSCR A 12 MESI**

Esprime la sostenibilità finanziaria del debito aziendale. E' regolare se superiore a 1.

**REGOLARE**

(DISP. INIZIALI + FLUSSI A SERVIZIO DEL DEBITO) / TOTALE IMPEGNI FINANZIARI

1,79

Disp. iniziali + Flussi di cassa al servizio del debito nei prossimi 12 mesi

1.111.095,46 €

Totale rimborso impegni finanziari prossimi 12 mesi

622.430,59 €


**Circa l'adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile**

L'assetto contabile e amministrativo è adeguato se è in grado di rilevare squilibri di carattere economico, finanziario, patrimoniale, verificare la non sostenibilità dei debiti per i prossimi 12 mesi e individuare eventuali segnali d'allarme.

La verifica sui dati del bilancio 2022 ha prodotto i seguenti esiti:

Indicatori di squilibrio economico		
<b>Margine operativo lordo = 377.788,66€</b>		--
<i>L&gt;alert segnala un margine operativo lordo generato dalla gestione tipica, accessoria e straordinaria inferiore a 0. Il parametro rileva che i ricavi non sono in grado di coprire i costi monetari, chiaro sintomo di squilibrio economico.</i>		
MOL=Ricavi - Costi oper. + ammortamenti < 0		
<b>Margine operativo lordo al netto di altri ricavi e oneri diversi di gestione = 449.568,00€</b>		--
<i>L&gt;alert segnala che il margine operativo lordo, depurato dei ricavi/costi che potrebbero essere non ripetitivi, inferiore a 0. Il parametro è sintomo di squilibrio economico poiché indica che i ricavi strettamente legati alla gestione caratteristica non sono in grado di coprire nemmeno i costi monetari della gestione tipica.</i>		
MOL - altri ricavi + oneri diversi di gestione < 0		
<b>Risultato operativo = 268.244,00€</b>		--
<i>Tale alert è un sintomo di squilibrio economico se il risultato della gestione operativa al lordo della gestione finanziaria e delle imposte risulta negativo. Il parametro, che corrisponde al MOL al netto degli ammortamenti, rileva l'incapacità dei ricavi di coprire tutti i costi (monetari e non) e di ripristinare il capitale investito in fattori produttivi.</i>		
Risultato operativo= Ricavi - Costi operativi < 0		
<b>Risultato ante imposte/Ricavi = 0,38% e Patrimonio netto/Totale Attività = 10,63%</b>		--
<i>L&gt;alert evidenzia il caso in cui il rapporto tra il Risultato ante imposte ed i Ricavi sia negativo congiuntamente ad un rapporto Patrimonio netto su Totale attività minore del 10%. L'indicatore rileva uno squilibrio economico (attività in perdita) associato ad un probabile squilibrio finanziario: in presenza di un esiguo livello di indipendenza finanziaria (&lt;10%), l'azienda potrebbe avere difficoltà ad adempiere ai propri impegni.</i>		
Risultato ante imposte/Ricavi < 0		Patrimonio netto/Totale Attività < 10%

**Indicatori di squilibrio finanziario**

<b>Margine di tesoreria = -1.166.708,00€</b>		--
--	---	----

<i>L&gt;alert si accende qualora la differenza tra le attività a breve termine (escluse le scorte di magazzino) e le passività a breve termine risulti inferiore a zero. Una differenza negativa rileva una situazione di squilibrio finanziario in quanto non vi sono sufficienti disponibilità per soddisfare i debiti a breve, senza intaccare il processo produttivo.</i>		
Margine di tesoreria < 0		
<b>Capitale circolante netto = -1.118.434,00€</b>		--
<i>L&gt;alert segnala una differenza tra le attività a breve termine (disponibilità cassa, depositi, crediti a breve, scorte di magazzino) e le passività a breve termine inferiore a zero. Una differenza negativa indica che l'azienda finanzia le attività immobilizzate con fonti a breve; ciò comporta rischi e squilibri patrimoniali e finanziari. Tale situazione è un indice di squilibrio più rilevante di un MdT negativo in quanto i debitori di breve periodo non potrebbero venire soddisfatti nemmeno con la cessione delle rimanenze.</i>		
Capitale circolante netto < 0		
<b>Tensione finanziaria sulle linee cassa ultimi 3m = 36,29%</b>		--
<i>L&gt;alert evidenzia un rapporto medio tra utilizzato e accordato di cassa superiore all'85% negli ultimi 3 mesi di CR. Un utilizzo di cassa al limite degli affidamenti è possibile sintomo di squilibrio finanziario.</i>		
$\Sigma$ Utilizzato/ $\Sigma$ accordato cassa ultimi 3 mesi > 85%		
<b>Tensione linee a scadenza ultimi 3m = 100,00%</b>		--
<i>L&gt;alert è rilevante ai fini di squilibrio finanziario nel caso di un rapporto medio tra utilizzato e accordato delle linee a scadenza (escluse le aperture di credito temporanee) superiore al 100% negli ultimi 3 mesi mese. Un utilizzo oltre il limite dell'accordato segnala la difficoltà a onorare con puntualità le rate di finanziamenti e leasing.</i>		
$\Sigma$ Utilizzato/ $\Sigma$ accordato a scadenza ultimi 3 mesi > 100%		

### Indicatori di squilibrio patrimoniale

<b>Patrimonio netto = 838.011,00€</b>		--
<i>L&gt;alert segnala un Patrimonio netto negativo, circostanza che costituisce un pregiudizio alla continuità aziendale ed è sintomo evidente di squilibrio patrimoniale.</i>		
Patr. Netto = PN - cred. verso soci per vers. ancora dovuti - riserva per oper. di copertura dei flussi fin attesi < 0		
<b>Margine di struttura secondario = -1.118.434,00€</b>		--
<i>L&gt;alert evidenzia il caso in cui la somma del Patrimonio netto e dei "Debiti a m/l termine diminuito delle immobilizzazioni nette" sia negativa. Ciò significa che le immobilizzazioni sono finanziate da passività correnti ed è un segnale di squilibrio finanziario e patrimoniale.</i>		
MS= PN+Deb M/L-Attivo immob. < 0		
<b>Capitale netto tangibile rettificato = -417.515,00€</b>		--
<i>Tale alert è un segnale di squilibrio patrimoniale se il patrimonio netto diminuito delle immobilizzazioni immateriali, che non presentano un valore "certo" di realizzo, risulta negativo. Ciò significa che il Patrimonio netto non riesce nemmeno a coprire le immobilizzazioni immateriali.</i>		
CNT (PN - Imm. Immat. - Riserve da rivalutazione) < 0		
<b>Svalutazione delle immobilizzazioni = 0,00€ e Ammort. Immob. immateriali e materiali = 109.544,00€</b>		--
<i>La rilevazione è ritenuta critica in presenza di svalutazioni di entità rilevante (&gt;50%) delle immobilizzazioni rispetto agli ammortamenti annuali. La registrazione di svalutazioni consistenti può comportare una riduzione delle attività aziendali, compromettere la continuità aziendale ed essere un sintomo di squilibrio patrimoniale.</i>		
Svalutazioni delle immobilizzazioni = 0,00€		Ammort. Immob. immateriali e materiali = 109.544,00€
<b>Copertura immobilizzazioni = 0,75</b>		--
<i>Tale alert è significativo qualora le immobilizzazioni + cred. oltre 12 m non siano completamente coperte da fonti consolidate (patrimonio netto+debiti m/l+fondi per rischi+fondo tfr). Ciò è un segnale di squilibrio patrimoniale dal momento che le immobilizzazioni destinate a rimanere</i>		



<i>durevolmente nell'azienda sono finanziate in parte da fonti a breve termine.</i>		
Copertura immob.=(PN+Passività a Lungo)/Attivo imm. < 1		
<b>Indipendenza finanziaria = 10,63%</b>		--
<i>L&gt;alert evidenzia il caso in cui l'attivo sia finanziato solo in minima parte con mezzi propri (&lt;10%). Tale parametro indica che l'azienda presenta un alto livello di indebitamento finanziario, sintomo di squilibrio patrimoniale.</i>		
Indipend. Finanziaria=(Patrimonio Netto/Tot attivo) < 10%		
<b>(Capitale di terzi (D) / capitale proprio (E)) = 4,67</b>		--
<i>L&gt;alert segnala un eccessivo squilibrio tra Debiti finanziari e mezzi propri. Più elevata è l'incidenza dei debiti finanziari rispetto al capitale proprio, maggiore è il peso degli oneri finanziari in carico all'azienda. Un eccessivo indebitamento rende l'impresa vulnerabile in caso di crisi. L&gt;alert si accende anche in caso di PN negativo.</i>		
(Capitale di terzi (D) / capitale proprio (E)) > 5		

### Segnali d'allarme

I segnali d'allarme sono legati all'esistenza di debiti per retribuzioni, debiti verso fornitori, esposizioni nei confronti di banche e intermediari ed esposizioni debitorie verso creditori pubblici qualificati (Art. 25 novies CCII) (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e Agente di Riscossione) che superano determinate soglie e un certo intervallo temporale.

Creditore qualificato	Esistenza debito scaduto	Importo del debito
Inps	Non presenti	
Inail	Non presenti	
Agenzia delle entrate	Non presenti	
Agenzia delle entrate riscossione	Non presenti	
Istituti di credito e altri intermediari	Non presenti	
<b>Altri segnali di allarme</b>		
Verso dipendenti per retrib.ni	Non presenti	
Verso fornitori	Presenti	Scaduto da 90 gg: euro 212k Non scaduto: euro 1.423K

### Dati Centrale Rischi

Centrale Rischi	Rischi a revoca		Rischi a scadenza (escluse linee di credito temporanee)	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
febbraio 2023	330.234,00€	145.092,00€	2.786.538,00€	2.786.538,00€
marzo 2023	330.293,00€	168.655,00€	2.716.654,00€	2.716.654,00€
Aprile 2023	330.982,00€	46.099,00€	2.689.983,00€	2.689.983,00€

### INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Non sono stati rilevati danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Alla Società non sono state irrogate sanzioni o pene definitive in materia di ambiente.

**INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SUL PERSONALE**

Non sono avvenuti decessi relativamente al personale iscritto a libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Non sono accaduti infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi al personale iscritto a libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Non sono stati riscontrati addebiti a malattie professionali su dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

**AZIONI PROPRIE**

La società non possiede azioni proprie.

**ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1 del codice civile si forniscono le seguenti informazioni. La società ha svolto nel 2021 diverse attività di ricerca e sviluppo. Di seguito alcuni dettagli sulle principali.

- Il Laboratorio "L'Abbriccico":

E' proseguita l'attività del Laboratorio "L'Abbriccico" nato con l'obiettivo di favorire il processo di integrazione sociale di persone appartenenti a categorie svantaggiate, e di contribuire al miglioramento del loro livello di benessere e della loro qualità della vita. L'obiettivo specifico del progetto è stato quello di promuovere l'inserimento professionale di soggetti svantaggiati, con patologie psichiche, attraverso il loro coinvolgimento in un'attività imprenditoriale in grado di generare anche ricadute positive sulla comunità grossetana dal punto di vista dell'impatto ambientale.

- Umana Persone (UP): sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo svolte attraverso la rete Umana Persone secondo il dettaglio di seguito riportato.

Nel corso del 2022 nell'ambito del progetto Pharaon (Pilot for Healthy and Active Aging), iniziato a dicembre 2019 e di durata quadriennale, sono proseguite le attività di piloting, che hanno visto la nostra cooperativa impegnata nelle azioni di reclutamento, installazione delle tecnologie e facilitazione digitale nei confronti di tutte le categorie di utente finale: anziano, familiare e operatore. La attività di raccordo con le altre cooperative della rete Umana Persone coinvolte nel progetto si sono svolte attraverso riunioni con cadenza settimanale, a cui la cooperativa ha partecipato stabilmente.

E' terminato, nel corso dell'esercizio appena concluso, il progetto Inside Out, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento Politiche per la famiglia. Esso prevedeva la sperimentazione di modalità innovative di prevenzione della solitudine/esclusione e del potenziamento dell'assistenza nei contesti di vita delle persone anziane. Attraverso l'uso di tecnologie assistive (ed in particolare una Smart TV da integrare con altri dispositivi), la sperimentazione ha avuto l'obiettivo di verificare e validare: la capacità di mantenere o stimolare le capacità relazionali della persona anziana, consentendone la comunicazione a distanza; l'attivazione di interventi preventivi assistenziali, in particolare di monitoraggio e sostegno nello svolgimento di alcune azioni di self care nel proprio contesto di vita; l'impatto di un modello di servizio socio-assistenziale integrato e supportato dalle tecnologie assistive.

- Progetto Visiting:

Uscita di Sicurezza è tra i promotori del Progetto Visiting DTC Legacoop fin dal suo avvio e l'attività è proseguita anche quest'anno. Tale progetto nasce dalla tradizione scientifica delle Comunità Terapeutica Democratica come setting psicoterapeutico specifico per la grave patologia mentale, e dalle riflessioni che in questi anni hanno guidato le attività

delle sue Associazioni fondatrici AIRSaM, Laboratorio di Gruppoanalisi, Mito&Realtà con il Dipartimento Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione dell'Università di Palermo. Il percorso ha lo scopo di valutare uno specifico aspetto metodologico dei Servizi Residenziali e Abitativi della salute mentale, riconosciuto consensualmente come "Qualità Gruppale Comunitaria" e si propone di attivare in questo settore una circolarità tra Ricerca, Formazione ed Interventi Clinici, in uno scambio continuo con l'esperienza britannica che ha portato alla formazione dei Network Community of Communities e Enabling Environments.

### MUTUALITÀ E PREVALENZA

A norma delle richiamate disposizioni del Codice Civile, che assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

In conformità con le richieste dell'art. 2 legge 59/92 e dell'art. 2548 c.c. circa i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo statutario si conferma che i criteri della gestione sono stati impostati in conformità al carattere cooperativo della Società ed al fine del raggiungimento dello scopo mutualistico come definito dallo Statuto Sociale.

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro dipendente, come disciplinato da apposito Regolamento approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci ai sensi dell'art.6 L.142/2001, ed attraverso la continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche sociali e professionali.

La Cooperativa è iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al numero A130119.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art.2513 c.c., così come stabilito dall'art.111-septies disp. att. e trans. c.c..

Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla L. n. 381/91, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art.2513 codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa ha lo scopo di perseguire:

1. A) l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, di cui alla lett. a) dell'art.1 della L. n.381/91);
2. B) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui alla lett. b) dell'art.1 della L. n.381/91);
3. A+B) ovvero il perseguimento di entrambi gli scopi, nel caso in cui l'attività della cooperativa sociale si sostanzia nella realizzazione sia dell'attività di cui alla lett. a) che dell'attività di cui alla lett. b) dell'art.1 della L. n.381/91,

· ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art.2514 c.c.,

· è iscritta nella sezione dell'Albo Nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali al numero A130119,

· è iscritta presso l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali presso la Provincia di Grosseto sez. A e dal 28/02/2014 alla sez. B al n.582.

Si riporta nel seguente prospetto la ripartizione di soci e lavoratori tra settore A e settore B evidenziando che per il settore B la percentuale del 30% di soggetti svantaggiati previsto dall'art.4 L.381/1991 operanti nel settore risulta rispettata.

SETTORE	LAVORATORI	DI CUI SOCI	DI CUI SVANTAGGIATI
SETTORE A	360	210	3
SETTORE B	24	12	8

In merito al calcolo della percentuale di lavoratori svantaggiati in rapporto al personale impiegato nell'attività di tipo B (escludendo pertanto il personale impiegato nell'attività socio-sanitaria ed educativa di tipo A) si rappresenta quanto segue:

Numero persone svantaggiate: 11

totale forza lavoro: 384

Lavoratori soci e non soci gestione A: 360

Lavoratori soci e non soci gestione B: 24

Pertanto il calcolo per la verifica dei requisiti delle cooperative sociali tipo B sarà il seguente:

Soggetti svantaggiati B: 8

Lavoratori soci e non soci gestione B: 24

Calcolo percentuale: 33,33 %

La cooperativa mantiene pertanto i requisiti per essere qualificata anche quale cooperativa sociale tipo B

Inoltre a titolo puramente informativo si riportano i dati di verifica dell'impiego di soci lavoratori per la realizzazione delle attività societarie:

Voce B9 + eventuale quota-parte Voce B7 riferibile ai soci lavoratori € 5.194.627

Voce B9 + eventuale quota-parte Voce B7 riferibile a soci e non soci € 9.155.415

Rapporto percentuale = 56,74 %

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

#### BASE SOCIALE

Questa la movimentazione della base sociale nell'esercizio appena chiuso:

MOV.NE SOCI	31.12.2021	AMMISSIONI	DIMISSIONI	31.12.2022
	205	34	17	222

In particolare ci sono state n. 34 richieste di ammissione, che hanno avuto tutte esito positivo, e n. 17 dimissioni.

In tutte le delibere di ammissione assunte nel corso del 2022 sono sempre state rispettate tutte le previsioni statutarie e regolamentari riguardanti i requisiti e le procedure.

#### DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale a dicembre 2022 ripartito per categoria è quello riportato nella tabella seguente:

---

	<b>2022</b>
Quadri	3
Impiegati	118
Operai	263
<b>Totale</b>	<b>384</b>

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è quello per i dipendenti delle cooperative sociali.

#### CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare il risultato d'esercizio pari ad euro 4.134 secondo le seguenti modalità:

- 30% pari ad euro 1.240 a Riserva Legale Indivisibile;
- 3% pari ad euro 124 a Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 8 comma 2 legge 59/92;
- la restante parte, pari ad euro 2.770 alla Riserva di utili indisponibile L.126/2020

#### Il Consiglio d'Amministrazione